

Spettacoli cultura

Videoguida

Raiuno, ore 22.25

Tutti gli «scoop» di Tam-Tam



La ripresa economica in Italia: c'è veramente? E con questa inchiesta che Tam-Tam, la rubrica di attualità a cura di Nino Criscenti, si necomiata dal pubblico. Questa sera, alle 22.25, nella scelta del programma ci sono anche servizi che provengono da varie parti del mondo: ancora sull'economia, dall'Ungheria, dove è in crescita l'imprenditoria privata; da Verona un servizio dietro le quinte dell'Arena, con un'intervista a Bussotti che dirigerà la Tosca; dal Brasile — infine — un viaggio coinvolgente sulle tracce di un misterioso virus che fa strage di bambini. L'invito di Tam-Tam è partito verso il Nord-est del Brasile sulla scorta di un flash d'agenzia che dava notizia della morte di 135 bambini a causa di un virus sconosciuto; ma là, in un paese devastato da una siccità che dura da cinque anni, il giornalista Stefano Barbacidini si è reso conto che il virus ha nome «denutrizione». Con questa cartellata sui fatti spesso dolorosi dell'attualità, ma anche sugli avvenimenti culturali e di politica economica, Tam-Tam chiude un anno di trasmissioni che hanno speso richiamato l'attenzione di tutti per quelli che in linguaggio giornalistico si chiamano «scoop». Tam-Tam, un filmato con la sua serie, lo scorso novembre, nei giorni in cui tutto il mondo parlava del film americano The Day After (nella foto) con un documentario eccezionale, il vero giornalismo, filmato dagli americani ad Hiroshima, e custodito fino a poco tempo fa negli archivi segreti. Un altro pezzo di repertorio particolarmente interessante è stato presentato in aprile: «Testi, nomi e belle», un filmato con la regia di Hitchcock, girato dagli inglesi appena entrati nel campo di concentramento di Belzen. Nel bilancio di Tam-Tam occupano un posto di rilievo anche i servizi firmati da Ugo Gregoretti (sul Natale a Napoli) di Giorgio Manganelli (su un capodoglio arenato sulla costa abruzzese) e dello scrittore argentino Ernesto Sabato (sui segni del ritorno della democrazia nel suo paese). Per i giovani — ma non solo — due interviste «super» a Mick Jaggar e Bob Dylan. Nei 99 servizi presentati quest'anno ha però trovato spazio anche lo sport, le inchieste (sulla casa e sulla sanità) e le questioni di più viva attualità.

Raitre, ore 21.55

Storie assurde di furti via etere, ma con tanto amore



Le storie degli altri, in onda alle 21.55 su Raitre, fanno parte di un trittico di storie milanesi che ha preso il via il 16 giugno scorso con Erba sù l'acqua di Franco Campitello. Diretto da Paolo Luciani, Le storie degli altri, protagonisti Enzo Cesario e Dada Morelli, è imperniato sul personaggio di Andrea, un regista televisivo per il quale ogni occasione è buona per inventare storie assurde e paradossali. Ogni cosa lo sollecita da un incontro banale a una lettera, da uno sguardo a un'esperienza apparentemente insignificante.

Ad Andrea capita di essere coinvolto, appunto, in una storia assurda: comincia quando una vecchietta gli si presenta con un film d'amatori. E qui scatta la trama, nella quale si intrecciano vicende di spioni e di ladri, esperti nel sottrarre informazioni nell'etere, di furti di cinefili, ma trovano spazio anche due storie d'amore perché Le storie degli altri è soprattutto un film d'amore.

Raiuno, ore 20.30

Chiude «Al Paradise», ma tornerà in febbraio



Antonello Falqui e Michele Guardì non possono lamentarsi: anche se la critica ha preso le distanze dall'edizione '84 di Al Paradise, il colosso a stelle e strisce della tv italiana è tornato con un punto di nove e milioni. Ed il prossimo febbraio Al Paradise tornerà per la terza volta ad occupare lo spazio del sabato di Raiuno. Falqui e Guardì sono già ripartiti per l'America, alla ricerca di nuove «star» da lanciare nel nostro firmamento televisivo. La novità di quest'anno al circo di Al Paradise, infatti, più che nella riproposta delle dive di passati «sabati sera» (come con le Kessler), è stata tutta nel proporre volti nuovi: Bonnie Bianco, Sara Carlson, Vivien Reed e Elisa Scaroni. Ad ognuna di esse l'irrimontabile Don Lurio ha dato qualcosa di speciale, ha cercato di tirarne fuori l'aspetto più originale, fosse da «stutta donna» (come la Scaroni) o da pantera «Op-piti d'eccezione, come Milva e Jerry Lewis: una Marlene Melano in veste di ballerina, una «scerpata» come Franca D'Amato (la brava «Accademina»), professionisti seri come Maurizio Micheli-Oreste Lionello, ad Al Paradise è però mancato quel «tocco in più» che speriamo ritrovi.

Canale 5, ore 20.25

Ultimo sbarco per la nave da crociera di «Risatissima»



Con la puntata di Risatissima, in onda su Canale 5 alle 20.25, si conclude la crociera della nave «Nastro Azzurro», che ha toccato 17 porti, ovvero la «crociera della risata». Sia sera Risatissima sarà dedicata a Lino Banfi, che insieme a Milly Carlucci, ha condotto da «comandante» la nave: ripeterà i suoi monologhi più divertenti e alcuni tra gli «sketches» graditi al pubblico. Previsto poi un «collegio» di balletti registrati a Los Angeles ed eseguiti da Milly Carlucci. Infine sulla passerella sfileranno gli ospiti della nave, da Renato Pozzetto a Massimo Boldi, da Wall Street Crash alle Star Sisters, da Ornella Vanoni a Brian and Garrison.



in piazza per centomila

Nostro servizio
BLOGNA — Sento ancora là, sul palco, Guccini con gli altri che cantano e suonano. Hanno cominciato da due ore e sono le ventitré e trenta del 21 giugno. Una settimana fa Guccini ha compiuto gli anni, poi è il ventennale della sua canzone «Aut-schwitz» che l'Equipe 84 suonò, cantò e diffuse rendendola famosa; così qualcuno in città ha proposto di farne una festa e di farla festa, per questo «cose insieme». Il Comune ha condiviso l'idea, il quotidiano «Il Resto del Carlino» si è affiancato, i pasticci si sono consorzati per preparare una festa (come vedremo) e allora il progetto, o il proposito, di una festa per tutti è diventato cosa subito fatta. Una grande attesa. Una autentica festa popolare. Alle ore diciannove piazza Maggiore a Bologna era già mezza piena. Le file di sedie tutte occupate: parecchie persone, giovani per lo più, sedute per terra. L'aria era dolce dolce. Intanto un sofisticato marchingegno tecnologico era stato montato con casse, ca-sette, cassoni, microfoni, amplificatori sotto una grande tettoia circolare. Lì vicino c'erano poi altre postazioni e bracci mobili per la Rai Tv e per altri emittenti locali. Camion e camioncini sostavano qua e là in appoggio alle ditte o ai cantanti. Infine, centrato da una illuminazione teatrale, il gazebo sotto cui saltava l'intelatu- ra pronta ad accogliere la torma di dodici quintali (se non sbagliamo, ma forse era soltanto di otto o nove) da tagliare alla fine del concerto/celebrazione e da distribuire ai colto e all'incitta come a un pranzo di nozze. In precedenza si erano anche lette alcune garbate interviste di Guccini a quotidiani, fra cui una al «Carlino» che avevo sfo-

È rinato il premio «Barbaro»

ROMA — Nel 25° anniversario della morte di Umberto Barbero, riprende il premio «Barbaro», assegnato nelle prime edizioni a Luigi Chiarini e Carlo Lizzani. Il premio, che è riservato a un libro d'argomento cinematografico, è promosso nella sua nuova edizione dall'Associazione culturale di Roccella Jonica e da «l'Unità». È dotato di un premio di cinque milioni di lire da assegnarsi all'opera pubblicata tra il primo giugno dell'83 e il 31 maggio dell'84. La cerimonia di premiazione si svolgerà il 16 settembre prossimo a Reggio Calabria. La giuria è formata da Barilli, Borgna, Bruno, Di Marco, Garroni, Giacè e Rosetti.

Celentano rinuncia al contratto RAI da quattro miliardi

ROMA — Adriano Celentano ha rinunciato al contratto da 4 miliardi con la Rai; ecco la notizia che è stata comunicata al consiglio d'amministrazione dal direttore di Raiuno, Emanuele Milano. Motivo, il tempo eccessivo che la Rai impiega a decidere, viste le polemiche che sono scoppiate, su questo maxi-contratto. «I miei rapporti con la Rai restano ottimi, ma a questo punto voglio stringere i tempi e produrrò il mio «show ecologico» in quattro puntate con Mario Cecchi Gori», ha detto Celentano. Ci sono state le polemiche, salvo essere successivamente la prima in lista al momento della vendita del programma.

È morto il pittore Jean Hugo

Jean Hugo, pittore e scrittore noto soprattutto in Inghilterra e negli Stati Uniti, è morto a 89 anni a Lunel, nell'Herault (sud della Francia). Protagonista di Victor Hugo, era stato un esponente del surrealismo, noto in particolare per le sue tempere, ma aveva anche illustrato libri e preparato le scenografie per lavori di Cocteau, di Darius Milhaud e di Jacques Ibert. Era anche stato autore di romanzi.

Il concerto Bologna ha voluto festeggiare i venti anni di attività del «suo» cantautore Insieme a Francesco c'erano Dalla, Conte e tanti altri, ma più che un concerto è stata una grande festa per la città

Guccini



Due immagini di Francesco Guccini

ressa, in piazza, è stata da fine del mondo. Nemmeno la sera in cui Carmelo Bene lesse Dante, con fiato delle Due Torri sulle spalle e la città a bocca aperta ascoltava «Il canto popolare». Stasera c'è tutto di tutto, una mescolanza o una completazione di generi antropologici. Intere famiglie coi bimbi in mano e in collo, coppie anziane, una caterva di giovani, mezza città in giacca e bottoni, capelli biondi, neri, bianchi. La piazza gonfia come un uovo con figure aggrappate a scalare i muri, neanche un posto nemmeno nell'acqua piazzetta di Enzo dove la statua del gigante luttava fuori da sempre acqua e lacrime. Le motociclette Suzuki, Honda, Yamaha parcheggio dappertutto; segno che molta balda gioventù è arrivata da fuori via. C'è anche più gente che il 15 agosto ai concerti/spettacolo di Dino Sarti, che canta in dialetto e sembrava impossibile fino a stasera, per il luogo e l'occasione, fare di meglio o di più.

Allora? Sono stati l'annuncio sui giornali, i manifesti affissi per le strade, gli avvisi radiofonici e dimmentarsi gli ideali che vengono da lontano (non come luogo ma come tempo). Infatti vent'anni di lavoro continuato sono molti per un cantante (diresi meglio, per un autore), eppure ormai norma che i più bravi continuano a richiamare gente e attenzione (nonché consenso) suffragando magari un ricambio generazionale di ascoltatori. Dylan è un esempio eclatante (e che sfugge perfino alle maligne e grigie morsicate dei poeti/poeti che lo hanno come un fruscio in un occhio); ma anche autori italiani riescono a ottenere questo risultato di limpida insistenza e persistenza nel reale.

Anche Guccini, da parte sua, ha il pregio di una continuità mai smentita, ripetitiva, stanca; avendo un suo mondo definito dal quale non intende staccarsi (pur ricomponendo la torta dei suoni e richiami, le sue canzoni hanno proceduto nella direzione di una precisazione di affetti culturali e di sentimenti); di un apparato fondato di elementi narrativi di contorno; in modo da ottenere risultati prolungati d'ascolto anche da parte delle «terribili» nuove generazioni. Così impioiese, così attente.

Non so se la ressa di stasera puntasse allo spettacolo in generale, reso disponibile subito per la tv; o fosse formata per gran parte di estimatori diretti e informati; o se i più puntassero, come piccoli Bertoldi colorati, al pezzo di «tra prologo» di un «partito» pasticcero (sotto le luci, dentro il buio della sera, fra i cuochi in bianco con gli alti berretti in testa, l'apparato della torta e la torta stessa, sopraccarinata nei riquadri concentrici, sembravano un fantasmico apparato teatrale di struttura barocca; un messaggio da decifrare). Credo tuttavia che la gente si muovesse proprio per andare ad ascoltare Guccini; per mangiare le sue note. E bravo dicevano.

E bravo dicevano molto bravo, quando riesce a mantenere con acuta percezione del mondo e della gente una mezza via proprio fra le strade del West per il West e la grande strada chiamata Emilia. Allora ti entra dentro come un luciferino anche se sorridente dispensatore di grandi malinconie che non danno dolore ma una brezza di serenità. E la gente sa, ascoltando in silenzio, che forse si diverte ma non scherza. Non scherza affatto; usando, con scorcio, ripeto, l'intelligenza del cuore.

Roberto Roversi

Il film Barcamenandoci di Antonio Bido

L'utopia è una barca che naviga in terrazza
Un'inquadratura di «Barcamenandoci»

Il film Barcamenandoci di Antonio Bido

L'utopia è una barca che naviga in terrazza
Un'inquadratura di «Barcamenandoci»

Il quadro, che è la Roma inquietante, invisibile, spadroneggiata dalla Rai, con cui fa i conti, come il lui di questa coppia, fa attore. Visto che l'istinto come si vede, più s'allarga, e più diventa brutto. Andrea e Isabella coltivano il loro interno: la loro casa, la loro coppia e il loro sogno, che è una barca e si chiama Alice. A costruzione finita Alice dovrebbe portarli a vivere doverosamente felici in qualche mare esotico, ma per ora è in cantiere sulla terrazza di casa loro, al quinto piano di un palazzo; a gonfiare le sue vele, dunque, è soprattutto l'utopia. Che, fino al varo nel mare sporco che frangere la Roma, fra mille difficoltà riesce a realizzarsi, salvo un naufragio che si abbatte impietoso (e prevedibile) all'istante, sui due appena partiti per la Polonia.

Il soggetto, un po' troppo

Programmi TV

- 13.00 Raiuno
13.00 VOGLIA DI MUSICA - G B Vietri
13.00 TELEGIORNALE
14.00-16.30 L'UOMO VENUTO DAL CREMLINO (NEI PANNI DI PIETRO) - Film di Michael Anderson con Anthony Quinn
16.30 CARTONE ANIMATO - Tiro D'ac
17.00 JACK LONDON
17.00 CARTONE ANIMATO
18.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.10 LE RAGIONI DELLA SPERANZA
18.20 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette serate
19.40 FORTE FORTISSIMO TV TOP
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - Che tempo fa
20.00 TELEGIORNALE
20.10 AL PARADISE - Con Jerry Lewis, Alice ed Elen Kessler
22.15 TELEGIORNALE
22.15 TAM TAM - Attualità del TG1
22.25 PALLACANESTRO
TG1 - NOTTE - CHE TEMPO FA
Raidue
12.30 GIORNI D'EUROPA
13.00 TG2 - ORE TREDDICI
13.30 TG2 - BELLA ITALIA
14.00 DILUVIO
15.00 COLISEO ROSSO FUOCO - Telefilm
16.00 CENTO RAGAZZE E UN MARINAIO - Film di N. Tausig con E. Presley
17.35 SERENO VARIABILE
18.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.30 TG2 - SPORTSERA
18.40 STARKY e HUTCH - Telefilm
METEO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
19.55 CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO - Prima semifinale
21.50 IL CAPPELLO ULTO 23
22.30 TG2 - STASERA
22.35 PUGILATO - Olyva - Thompson
23.00 TG2 - STANOTTE - Al termine dugliato
Raitre
17.55 OSE: CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL SETTORE DELLA PESCA
18.25 OSE: UNA DONNA INTORNO AL MONDO
18.45 PROSSIMAMENTE
19.00 TG3 - Intervento con «Bubbles» cartoni animati
19.25 IL POLICIE
19.55 GEMOANTOLOGIA
20.30 GELSOMINI D'ARABIA

- 21.30 TG3 - Intervento con «Bubbles» cartoni animati
21.55 LE STORIE DEGLI ALTRI
22.55 DANCEMANIA - La Jock's Dance
Canale 5
9 «Enos», telefilm; 10 Film «Il rapimento di Annas», con Robert Wagner; 12 «Il ritorno di Simon Templar», telefilm; 13 «Il pranzo a servizio», 13.30 Film «Judith», con Sophia Loren e Peter Finch; 15.30 Film «L'ora dei Kybers», con Peter Lee Lawrence; 17.30 «La piccola grande Nelly», telefilm; 18 «T.J. Hooker», telefilm; 19 «I Jeffersons», telefilm; 19.30 «Zig Zag»; 20.25 «Risatissima»; 22.25 «Super Records»; 23.25 Film «Prigioniero della marmitta», con Gary Cooper.
Retequattro
9.15 Cartoni animati; 9.30 Telefilm; 10 «I giorni di Bryan», telefilm; 11 Film; 12.30 Cartoni animati; 13 Protovideo; 13.30 «Fiore selvaggio», telefilm; 14.15 «Magia», telefilm; 15 Sport; Caccia al 13; 15.30 Sport; 17.20 Sport; Onda azzurra; 17.50 «Mai dire sì», telefilm; 18.50 Telefilm; 19.30 Walt Disney; 20.25 «A Teams», telefilm; 21.30 «Stupidissima»; 23 Film; 1 Sport; Calcio.
Italia 1
9.30 Film «Chi gace nella mia bara?», con Bette Davis e Karl Malden; 11.30 «Maude», telefilm; 12 «Giorno per giorno», telefilm; 12.30 «Lucy Show», telefilm; 13 «Bum Bum Bam», cartoni animati; 14 Sport; College basket; 16 «Bum Bum Bam», cartoni animati; «Strega per amore», telefilm; 17.30 Musica; 18.30 «Simon & Smona», telefilm; 19.40 Italia 1 flash; 19.50 telefilm; 20.25 «Superca», telefilm; 21.30 «Magnum PI», telefilm; 22.30 «Drive ma»; 0.30 Dee Jay Television.
Telemontecarlo
13 Sabato sport: baseball, pallanuoto, motonautica, boxe; 15 Film «Il gigante buono», con D. Weaver e V. Miles; 16.30 Annali; 17.20 Discoring; 18.20 «Le brigate del Tigre», telefilm; 19.10 Shopping; Telefilm; 19.55 Cartoni animati; 20.25 Film «Il processo di Giovanna d'Arco», con F. Carrez e J. Fornese; 21.25 in piedi o seduti; 22 Calcio.
Euro TV
13 Sport: Campionati mondiali di Catch; 14 «Falco Cresto», telefilm; 18 Cartoni animati; 18.30 «Star Trek», telefilm; 19.30 «Anche i ricchi piangono»; telefilm; 20 Film «Causa di divorzio» con Lino Toffolo e Santa Berger; 22.20 Sport: Campionati mondiali di Catch; 23.15 Rombo TV
Capodistria
17 TG-Notizie; 17.35 Film «Il tulipano nero», con Alan Delon, Vera Liss; 19.25 Zag-Zag; 19.30 TG-Punto d'incontro; 19.50 Campionati europei di calcio; incontro di semifinale; 21.50 TG-Tuttioggi; 22.30 Film notte; 23.30 «Zet» un bid - 1 tempo in immagini

Scegli il tuo film

CENTO RAGAZZE E UN MARINAIO (Raidue, ore 16)
«L'unico marinaio, olive alate dalle donne, ha anche perso la sua barca. Così, tanto per consolarsi, si mette a cantare e tutto comincia ad andargli a gonfie vele. Si fa avanti una signora che vuole assolutamente beneficiario di una nuova imbarcazione. Il nostro eroe si innalza, reagisce e se ne va. Tanto ormai si può comprare tutto le vele che si vuole». Regia di Norman Tausig e voce anche, e cuffia del grande Elvis.
JUDITH (Canale 5, ore 13.30)
Molto visto in Tv questo film con una Sofia Loren vendicativa e innamorata. Lui è Peter Finch e dopo molte sventure e passioni, dimenteranno cittadini dello stato di Israele. Regista Daniel Mann (1965).
IL PRIGIONIERO DELLA MINIERA (Canale 5, ore 23.25)
Insolitamente prodigo di film, Berlusconi ci offre oggi questo pellicola di Henry Hathaway (1954) con Gary Cooper, Susan Hayward e Richard Widmark. È un western psicologico. Parte dalla frana di una miniera, nella quale rimane imprigionato il marito di Lia. La donna si dà da fare per assoldare uomini che la aiutino. Sono sfondati i pellerossa attendono il loro momento.
CANDIDATO ALLOBITORIO (Retequattro, ore 21)
Uno scrittore al verde viene ingaggiato da un miliardario per recuperare dei diari rubati. Il ricatto è fissato in centomila dollari, ma l'impresa è complicata dal fatto che c'è qualcuno che vuole sbarazzarsi dell'intermediario. Charles Bronson, grintoso eroe dalla faccia segnata, è il protagonista mentre il regista è Jack Lee Thompson (1975).
CHI GIACE NELLA MIA BARA? (Italia 1, ore 9.30)
Grande affibbita per Bette Davis nel ruolo di due gemelle. Si ritrova dopo anni ai funerali del marito di una delle due. L'altra, che non aveva mai digerito di essere stata soppiantata, decide che è giunta l'ora della vendetta. Ci sono anche Karl Malden e Peter Lawford tra gli ordini del regista Paul Henreid.
IL PROCESSO DI GIOVANNA D'ARCO (Montecarlo, ore 20.25)
Anche se non è tra i titoli più importanti di Robert Bresson, è certamente da segnalare questa pellicola girata nel 1950. Ispiratosi ai primi piani di oggetti, il film racconta, come tutti quelli di Bresson, le ragioni di una combattuta ed esaltata vita interiore contro una inappellabile ingiustizia.
L'UOMO VENUTO DAL CREMLINO (Raiuno, ore 14)
Questo film del '65 di Michael Anderson, con Anthony Quinn, racconta la storia immaginaria dell'arcivescovo di Lov, che dopo vent'anni di prigionia viene rilasciato e condotto a Roma. Diventata Papa, ma prima dell'incoronazione il suo antico predicatore Kamenec chiederà la sua mediazione per una soluzione del conflitto tra Cina e URSS.

Radio

- RADIO 1
GIORNALI RADIO: 6.02, 7, 8, 10, 12, 14, 15, 19, 23; Onda Verde: 6.02, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.58, 20.58, 22.58, 6 Segnale orario; 6.05 La combinazione musicale; 6.46 Ieri al Parlamento; 7.15 Quarta pagina; 7.29 Quotidiano del GR1; 9 Onda verde week-end; 10.15 Blackout; 11 GR1 - Lettere a Spazio aperto; 11.44 La lettera magica; 12.26 il servizio del GR1; 13.00 Speciale GR2 Motori; 13.05 Doppio gioco; 13.30 Auroradio; 18 Ombrello Europa; 18.30 Musicalmente; 20 Blackout; 20.40 Cuore anche noi; 21.45 Come sabato; 21.30 Gallo sera; 22 Stasera a.; 22.28 «Terroni» in treno; 23.05-23.58 La telefonata.
RADIO 2
GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6.50 Laboratori; 6.05 Tracce del GR2 Radiomattino; 6.45 Lettore del mare; 7.20 Parole di vita; 8.05: Infanzia, come è perché; 8.45 Mica una canzone; 9.20 Dama; 9.55: 7.30 Quotidiano del GR1; 10.30 Speciale GR2 Motori; 11 Long playing hit; 12.10-14 Trasmissione sportiva; 12.45 Hit parade; 15.30 GR2 Parlamento dopo; 15.45 Hit parade; 16.32 Estrazioni del lotto; 16.37 Speciale GR2 Agricoltura; 17.32 «O di uno di nessuno»; 19.50-22.50 Da sabato a sabato; 22.10 Musica di Castronovo e Borroni; 23.25 8 jazz.